

XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"
A cura della Società di Studi Geografici

OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE: Risorse / Resources

02 / 2026

Genova, 14 dicembre 2026
Università degli Studi di Genova



XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

Sessione proposta

N* Sessione	27
Proponente	Patrizia Miggiano, GdL AGEI, Geografia della Memoria e dell'Oblio,
Università o Ente di appartenenza	Università Digitale Pegaso
Tipologia della sessione	Sessione workshop
E-mail Recapito telefonico	patriziadomenica.miggiano@unipegaso.it
Titolo della sessione	Memorie possibili. Risorse, poteri e disuguaglianze nei processi di memorializzazione
Descrizione	La sessione, proposta collettivamente dal Gruppo di Lavoro AGEI "Geografie della Memoria e dell'Oblio, intende interrogare criticamente il rapporto tra memoria e risorse, assumendo la nozione di "risorsa" nella sua pluralità semantica. Un primo campo di riflessione riguarda la memoria come risorsa attraverso cui gli attori selezionano e risignificano il passato per agire sul presente dei territori e per prefigurarne il futuro. In tal senso, la memoria alimenta identità e appartenenze; sostiene processi di patrimonializzazione; entra nelle pratiche di pianificazione territoriale e concorre alla generazione di nuove geo-grafie. Considerarla una risorsa significa, tuttavia, anche interrogarsi sui processi attraverso i quali determinate memorie vengono riconosciute e selezionate, mentre altre vengono marginalizzate, silenziate o consegnate all'oblio. Un secondo livello riguarda la diseguale disponibilità delle risorse attraverso cui la memoria viene prodotta, conservata, rappresentata e trasmessa. Territori e attori differenti dispongono, infatti, in misura diversa di archivi, istituzioni culturali, tecnologie, infrastrutture digitali, capacità economiche e possibilità di accesso alla produzione e alla circolazione delle rappresentazioni. Tali asimmetrie – osservabili, ad esempio, nei rapporti tra Nord e Sud globale, ma anche tra centri e periferie, aree urbane e marginali, gruppi dominanti e soggetti subalterni – incidono sulla possibilità stessa di lasciare traccia e costruire autorappresentazioni. La disponibilità di risorse genera, così, ricadute sui processi identitari, sulle traiettorie di sviluppo e sulla capacità dei territori di immaginare e rappresentare il proprio futuro. Infine, sul piano metodologico, la sessione intende problematizzare le risorse che la disciplina geografica può offrire allo studio della memoria e dell'oblio. Concetti, fonti, metodi e pratiche di ricerca consentono di indagare la relazione tra memoria e territori e, al tempo stesso, sollecitano una riflessione sulla capacità della geografia di costruire strumenti adeguati a leggere processi memoriali sempre più complessi, stratificati e multiscalarari. La sessione invita pertanto a presentare contributi teorici, metodologici ed

	empirici, capaci di esplorare queste tre declinazioni del rapporto tra memoria e risorse, considerando memoria e oblio come processi geografici selettivi e situati, attraverso i quali i territori negoziano continuamente ciò che del passato può diventare risorsa per il presente e per il futuro.
Eventuali Chair e discussant	